

G. GLI INDICI DI BILANCIO

L'analisi attraverso indici può fornire un valido ausilio per un'immediata lettura e valutazione dei rapporti ritenuti più significativi ed espressivi della realtà dell'Istituto, pur con le inevitabili limitazioni che derivano dalla meccanica applicazione di formule decontestualizzando i valori che ne sono oggetto.

1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA					
ENTRATE CORRENTI		TRASFERIMENTI CORRENTI			
56.386.765.538,34	-	577.578.200,98	x 100	=	98,98
56.386.765.538,34					
1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA					
TRASFERIMENTI CORRENTI	:	ENTRATE CORRENTI	x 100	=	1,02
577.578.200,98	:	56.386.765.538,34	x 100	=	1,02
2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA					
ENTRATE CONTRIBUTIVE	:	ENTRATE CORRENTI	x 100	=	98,07
55.298.520.210,61	:	56.386.765.538,34	x 100	=	98,07
3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI					
PAGAMENTI SPESE CORRENTI COMPETENZA	:	INPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA	x 100	=	99,63
54.617.850.624,61	:	54.822.868.340,17	x 100	=	99,63
4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (Tot. Entrate correnti)					
RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.	:	ACCERTAMENTO ENTRATE PROPRIE E ASSIMILAB.	x 100	=	99,21
55.942.335.950,40	:	56.386.765.538,34	x 100	=	99,21
5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI					
RESIDUI ATTIVI ES. COMP.	:	ACCERTAMENTI ES. DI COMP.	x 100	=	0,84
584.636.270,85	:	69.287.758.978,48	x 100	=	0,84
6) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI					
RESIDUI PASSIVI ES. COMP.	:	IMPEGNI ES. DI COMP.	x 100	=	3,74
2.605.729.564,87	:	69.626.693.804,52	x 100	=	3,74
7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI					
RESIDUI RISCOSSI+MINORI ACCERTAMENTI	:	RESIDUI I/I + MAGGIORI ACCERTAMENTI	x 100	=	70,67
1.565.046.490,75	:	2.214.636.639,56	x 100	=	70,67

8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI				
RESIDUI PAGATI+MINORI IMPEGNI	:	RESIDUI I/I + MAGGIORI IMPEGNI	x 100	=
2.071.042.709,31	:	3.041.101.579,53	x 100	= 68,10

9/a) INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA				
TOTALE PAGAMENTI (SULLA COMPETENZA + RESIDUI)	:	MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'I/I)	x 100	=
69.055.547.231,94	:	72.667.795.384,05	x 100	= 95,03

9/b) INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI				
TOTALE RESIDUI AL 31/12	:	MASSA SPENDIBILE (IMPEGNI SULLA COMPETENZA + RESIDUI ALL'I/I)	x 100	=
3.575.788.435,09	:	72.667.795.384,05	x 100	= 4,92

10/a) INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI				
ENTRATE CONTRIBUTIVE ACCERTATE	:	SPESE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI IMPEGNATE	x 100	=
55.298.520.210,61	:	53.442.937.834,83	x 100	= 103,47

10/b) INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA CORRENTE				
ENTRATE CORRENTI TOTALI ACCERTATE	:	SPESE CORRENTI TOTALI IMPEGNATE	x 100	=
56.386.765.538,34	:	54.822.868.340,17	x 100	= 102,85

10/c) INDICE DI CAPACITA' FINANZIARIA TOTALE				
ENTRATE I TOTALI ACCERTATE	:	SPESE TOTALI IMPEGNATE	x 100	=
69.287.758.978,48	:	69.626.693.804,52	x 100	= 99,51

L'esame degli indici suesposti rileva una situazione dell'Istituto complessivamente positiva. In particolare, come significativamente positivi, si evidenziano gli indici riferiti all'autonomia finanziaria e per contro di dipendenza finanziaria.

Viceversa, per quanto attiene l'indice di smaltimento dei residui attivi e passivi (sub 7 e 8), il non ancora ottimale risultato è comunque all'attenzione dell'amministrazione che predisporrà interventi mirati alla loro riconduzione a livelli soddisfacenti.

In riferimento alle risultanze degli indici per l'incidenza dei residui attivi/passivi (sub n. 5 e 6) e all'indice di accumulo dei residui passivi (sub 9b), pur riscontrando risultanze sufficientemente positive, si ritiene opportuno porre in essere interventi migliorativi per ricondurli il più possibile ad una percentuale ancora più ridotta.

Confortanti per l'Istituto sono gli indici sub 10, nella loro tripartizione, in quanto evidenziano che le entrate contributive eccedono per 3,47 punti percentuali le uscite istituzionali (sub 10a). La stessa indicazione positiva è ribadita dalla capacità finanziaria corrente e totale (sub 10b e 10c); la prima risulta superiore a 100, mentre la seconda sfiora per il risultato pieno, rimanendone inferiore per qualche decimale.

**BILANCIO CONSUNTIVO
NOTA INTEGRATIVA – UNITÀ
PREVISIONALI DI BASE
VOLUME TERZO**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO GENERALE

Volume terzo

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"ENTRATE "**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"ATTIVITA' DI SUPPORTO"**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"PRESTAZIONI PENSIONISTICHE"**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"PRESTAZIONI PREVIDENZIALI"**

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA
"PRESTAZIONE CREDITIZIE E SOCIALI".**

PAGINA BIANCA

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA - "ENTRATE "-

I titoli in entrata aventi natura contributiva, ascrivibili all' UPB n. 1.1.1., *categoria 1.1.1.1.* (U.P.B. di 4° livello), prevedevano per il 2006 entrate per un importo complessivo di € 53.350.393.700. Gli accertamenti, a consuntivo, sono invece pari a € 55.298.093.094,62 per la competenza e € 56.142.574.206,93 per la cassa.

La composizione delle categoria è la seguente:

- entrate per contributi obbligatori – concernenti le pensioni, il trattamento di fine servizio e quello di fine rapporto - che affluiscono attraverso la Tesoreria centrale e tramite i conti correnti postali accesi per specificità causale (contribuzione figurativa, contributo di solidarietà); esse presentano andamenti asimmetrici tra la gestione degli Enti locali e quella degli Statali, per l'effetto dei rinnovi contrattuali già intervenuti per il settore Enti Locali;
- entrate a fronte di note di debito emesse per contributi obbligatori (sistemazioni contributive, contributi suppletivi), in conformità alla pianificazione dell'anno che pone il recupero crediti tra gli obiettivi prioritari;
- entrate per contributi di riscatto e ricongiunzione, relative a pensioni TFS e TFR, che affluiscono sia dalla Tesoreria centrale che da conti correnti postali;
- entrate per il contributo di solidarietà ex art. 12 D. legs. n. 124/93 e contribuzione aggiuntiva ex lege n.335/1995, art 2 comma 3 e successive modifiche.

Si uniscono a dette voci anche le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni relative alla *categoria 1.1.1.2.*, per la quale sono stati accertati per € 427.116,43 fisiologicamente in decremento rispetto ai consuntivi precedenti, trattandosi di somme derivanti dalla applicazione di norme relative al cumulo tra pensioni e retribuzioni, i cui effetti tendono a diminuire nel tempo.

La somma è riferita alle casse pensionistiche nelle misure che si espongono:

Cpdel	160.638,50
Cpi	640,68
Cpug	128,13
Cps	88.840,22
Ctps	176.868,90
totale	427.116,43

Sono poi ascrivibili alle entrate correnti anche le seguenti entrate, aventi natura di trasferimenti:

- i trasferimenti correnti a carico dello Stato e la costituzione di valori capitali a carico dello Stato, nonché, distintamente, quelli per valori capitali trasferiti da altri enti per la copertura di periodi assicurativi e indennità di fine servizio maturata;
- benefici combattentistici legge 336/70, benefici contrattuali di cui ai DPR nn. 333/90, 399/90, 384/90 CCNL, quote a carico per DPR n. 538/86;
- maggiori contributi per l'indennità di buonuscita a carico dello Stato;
- contributi a carico dello Stato per il finanziamento della previdenza complementare (art. 74 della legge n. 388 del 23/12/2000);
- trasferimento da parte di altri Enti del settore pubblico di valori capitali per indennità una tantum, pensioni, indennità fine servizio, anche ad onere ripartito.

STUDI STATISTICI SULL'ESERCIZIO 2006

E' utile riportare in questa sede le risultanze degli studi compiuti dalla Consulenza Statistica in materia di iscritti alle diverse Casse pensioni, di distribuzione geografica e per sesso.

Le risultanze relative agli iscritti e alle principali prestazioni dell'Istituto, esposte nella presente relazione, sono state desunte sulla base dei più recenti dati disponibili; si precisa che tali valori possono non coincidere con quelli contabili in quanto diversi sono le fonti e i criteri di rilevazione.

Il monitoraggio statistico delle prestazioni erogate dall' INPDAP, in particolare le pensioni, l'indennità di buonuscita ed il trattamento di fine rapporto (Stato ed Enti Locali) viene effettuato attraverso l'analisi dei mandati di pagamento emessi tramite il sistema meccanizzato.

ISCRITTI INPDAP

Le informazioni sui contribuenti Inpdap al 31.12.2006 provengono, in gran parte, dalle banche dati dell'istituto che è in fase di completamento, le carenze riscontrate sono state stimate dalla consulenza attuariale.

Scopo di questa relazione è offrire un quadro della struttura degli iscritti al 31/12/2006 per cassa, sesso, età e distribuzione geografica.

Gli iscritti stimati sono riportati nella tabella seguente

CPDEL	CPS	CPI	CPUG	CTPS	TOTALE
1.320.000	110.000	27.000	5.000	1.950.000	3.412.000

Iscritti alle gestioni pensionistiche

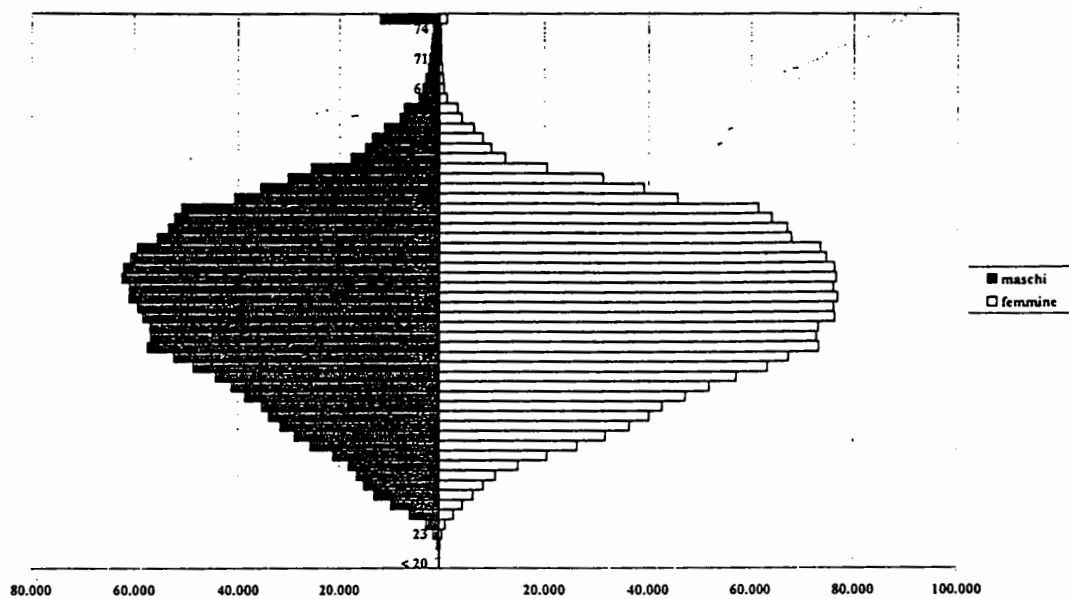
Per il complesso delle casse pensionistiche si rileva che il personale di sesso femminile è lievemente più numeroso di quello maschile risultando pari al 53,2% contro il 47,8%. Per quanto attiene, invece, le singole casse la composizione rispetto al sesso è sostanzialmente difforme da cassa a cassa.

Nella tabella successiva si riportano le percentuali all'interno della singola gestione.

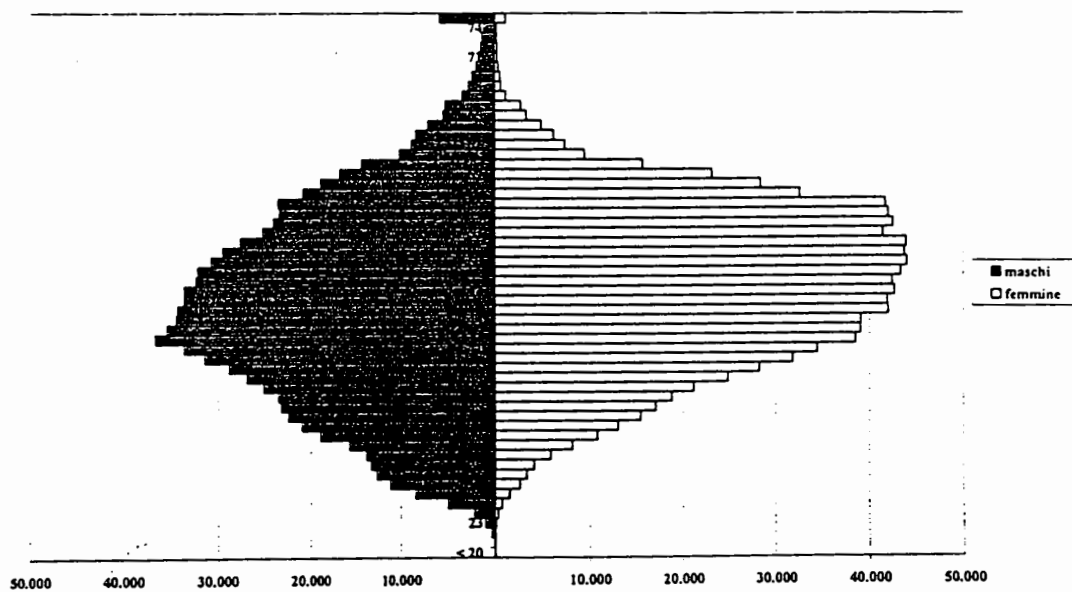
Per la C.T.P.S. vale il principio dell'equidistribuzione, mentre per la C.P.D.E.L. è più sostanziosa la presenza femminile, per le altre casse minori gli squilibri sono un po' più forti: la C.P.I. ha praticamente tra i suoi iscritti solo donne mentre la C.P.S. vanta una presenza maschile più numerosa. Dai grafici successivi poi si vede la diversa distribuzione sia per sesso che per età dei vari contribuenti alle casse pensionistiche.

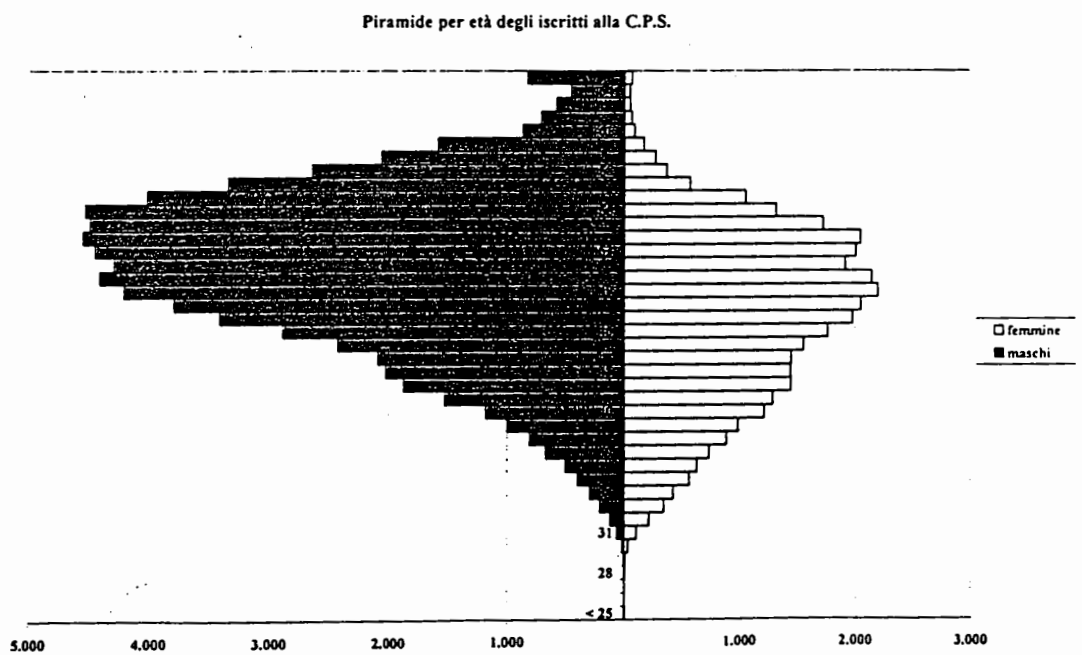
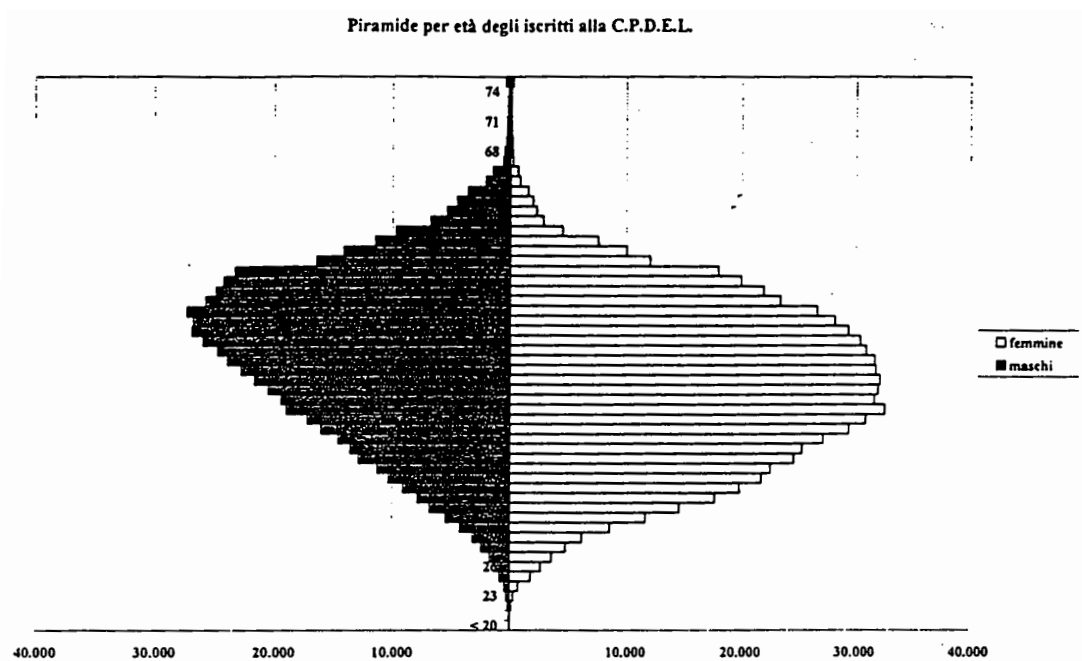
Cassa	Femmine % sul totale di cassa	Maschi % sul totale di cassa
C.T.P.S.	51,74	48,26
C.P.D.E.L.	56,2	43,8
C.P.S.	32,4	67,6
C.P.U.G.	43,34	56,66
C.P.I.	97,69	2,31
INPDAP	53,20	46,80

Piramide per età degli iscritti I.N.P.D.A.P.

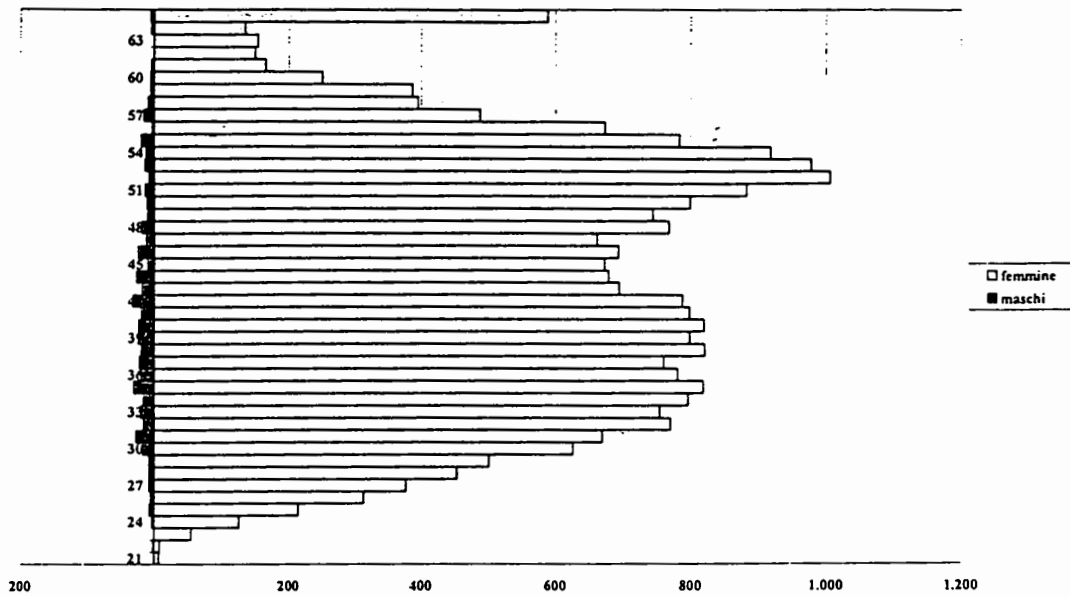


Piramide per età degli iscritti alla C.T.P.S.

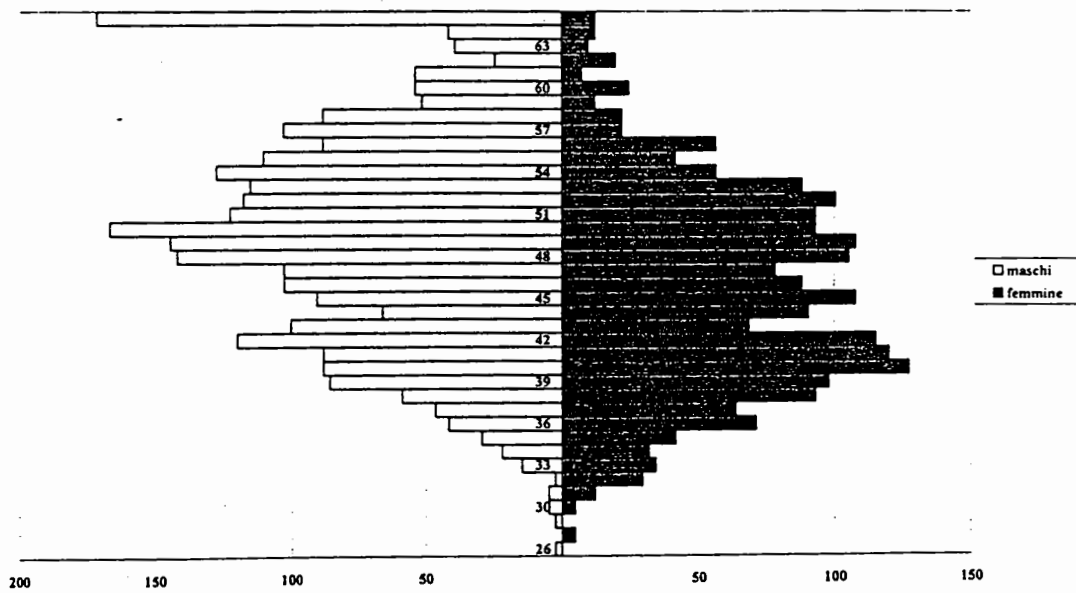




Piramide per età degli iscritti alla C.P.I.



Piramide per età degli iscritti alla C.P.U.G.



Da queste piramidi per età si può osservare che:

nel totale degli iscritti inpdap le donne sono un po' più concentrate intorno alla media rispetto agli uomini, che invece sono un po' più distribuiti all'interno delle singole classi di

età. L'età media (tabella successiva) risulta complessivamente uguale per uomini e donne: 46,7 degli uomini contro 46,2 delle donne.

- per la C.T.P.S. oltre a valere quanto detto per il totale (maggiore addensamento delle donne intorno all'età media) si ha una presenza massiccia di uomini alle età estreme, dovute alla presenza di militari e militarizzati, nelle età basse, e di magistrati e di alte professionalità per le età più elevate. La "gobba" per le donne è leggermente spostata verso l'alto, infatti l'età media in questa cassa è più alta per le donne che per gli uomini, circa 48 anni contro 46.
- Nella C.P.D.E.L. accade esattamente il contrario di quanto rilevato per la C.T.P.S., infatti la gobba nel grafico è più alta per gli uomini che hanno nel complesso 4 anni in più di età media delle donne, 48 contro 44.

	femmine	maschi	totale
	età media		
C.T.P.S.	48	46	46,7
C.P.D.E.L.	44,41	47,61	45,81
C.P.S.	47,11	50,66	49,51
C.P.U.G.	45,54	49,99	48,06
C.P.I	43,93	42,03	43,89

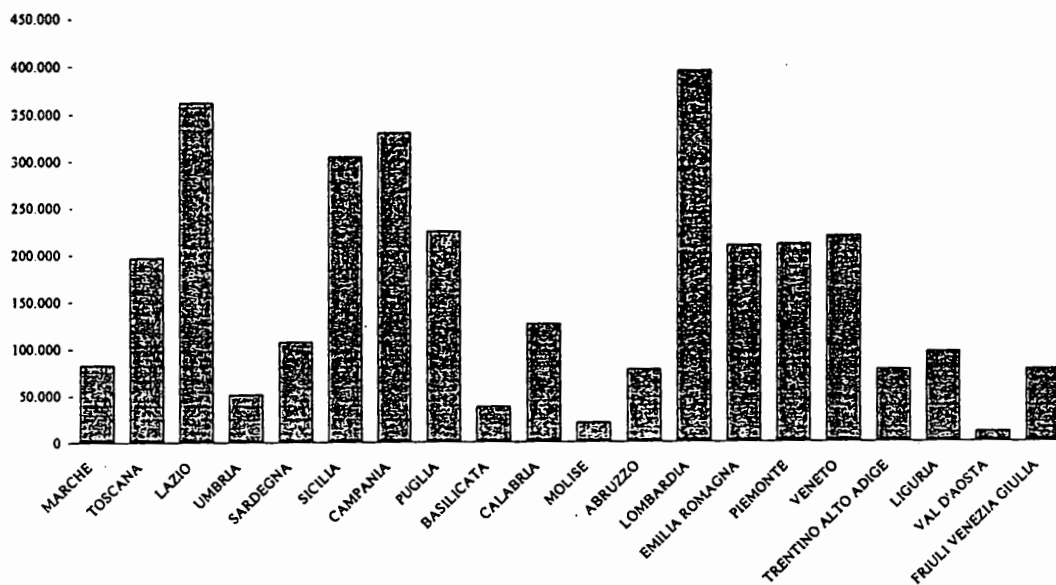
Distribuzione geografica

La distribuzione geografica è stata analizzata secondo due modalità: la ripartizione territoriale e la regione. Le variabili prese in considerazione sono relative alla referenziazione geografica della sede di lavoro e non della residenza dell'iscritto che potrebbe non coincidere. Dai grafici successivi si evidenzia che:

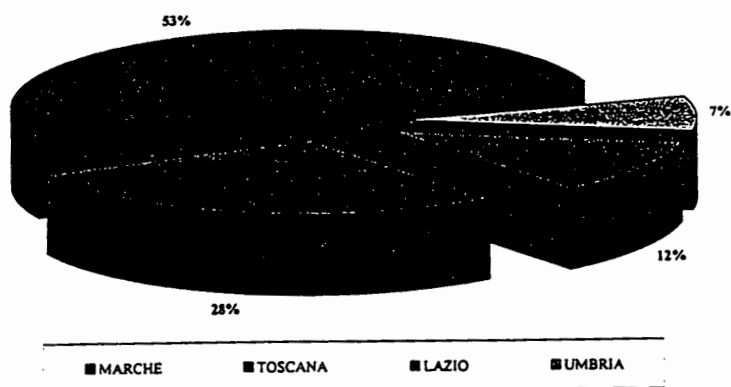
- il numero assoluto degli iscritti più alto è al Nord mentre il minimo è nell'Italia insulare: tale situazione si ribalta totalmente se consideriamo, invece, il rapporto iscritti Inpdap per 100 abitanti (popolazione residente ISTAT al 1° Gennaio 2006);
- la regione con il maggior numero di iscritti in assoluto è la Lombardia seguita dal Lazio, mentre tra le regioni più piccole risalta il dato, non indifferente, di iscritti di Trento e Bolzano;
- nelle distribuzioni per ripartizione territoriale, spicca il dato dell'Italia insulare in cui in Sardegna si concentra il 74% di tutta la ripartizione. Questa disomogeneità si riscontra

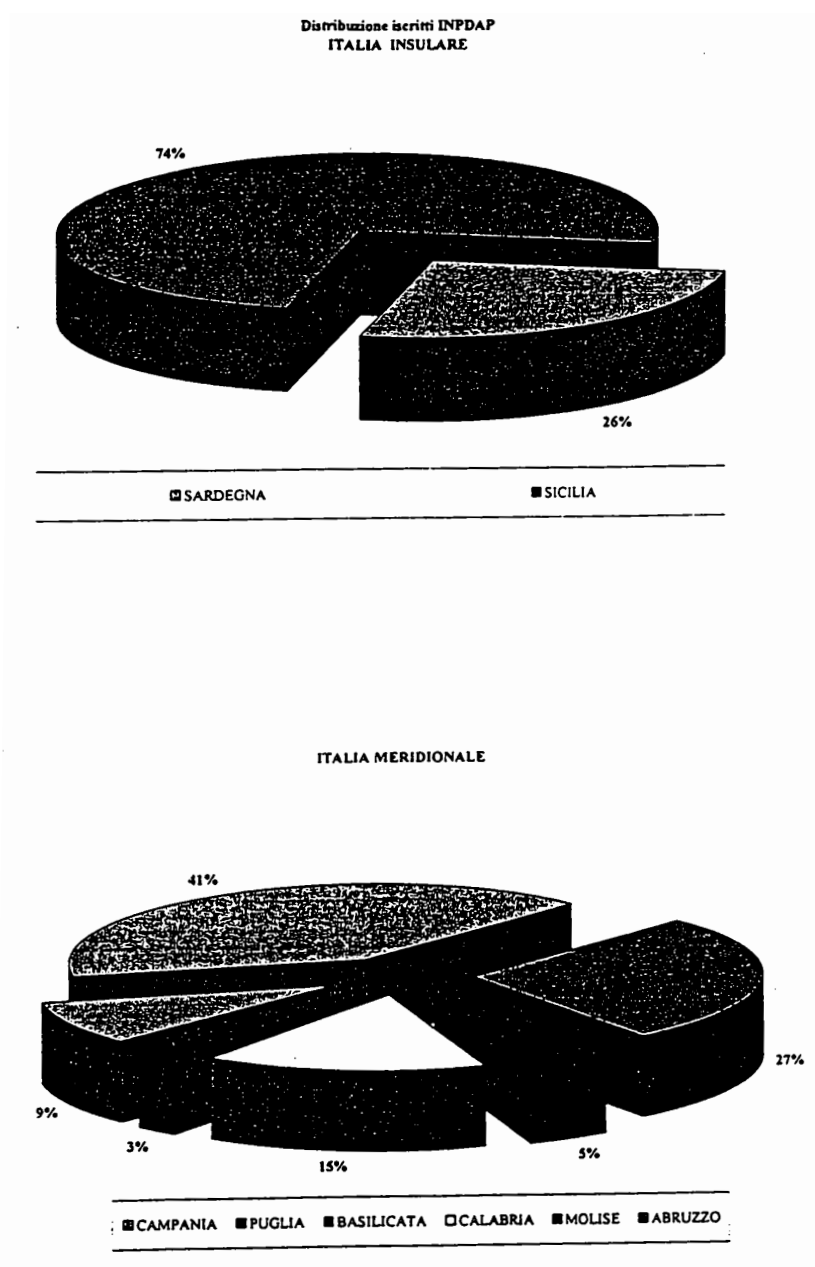
anche nell'Italia Centrale (53% Lazio) e nell'Italia meridionale (41% Campania), mentre nell'Italia settentrionale vi è un'equidistribuzione.

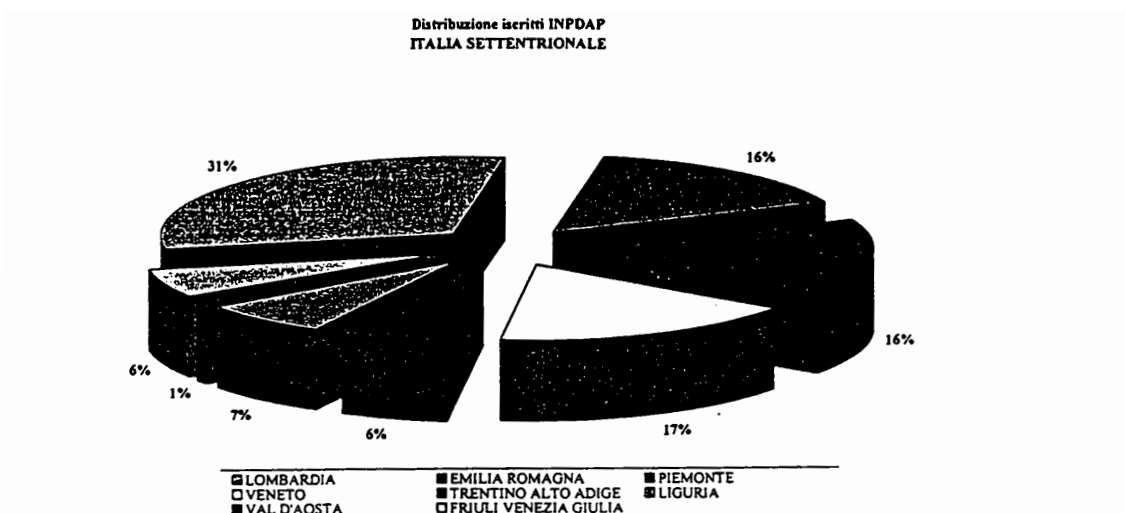
Distribuzione iscritti INPDAP per regione



Distribuzione iscritti INPDAP
ITALIA CENTRALE







RISULTATI FINANZIARI

I dati del finanziamento destinato direttamente all'erogazione delle prestazioni in carico alle cinque Gestioni pensionistiche dell'Istituto sono iscritti nelle U.P.B. 1.1.1. e 1.1.2. e risultano attribuibili alle pertinenze di ciascuna di queste ultime nelle misure riportate nella tabella sottostante:

<i>solo gestioni pensionistiche</i>	
	COMPETENZA 2006 accertamenti
CTPS	31.330.340.819,70
CPDEL	13.670.829.207,46
CPS	3.665.264.670,67
CPI	234.679.837,40
CPUG	23.648.702,63
totale INPDAP	48.924.763.237,86

Prima di analizzare più dettagliatamente i singoli capitoli di finanziamento delle prestazioni pensionistiche vanno ricordate per le differenti ex gestioni pensionistiche sia le differenti modalità